

EUROPA, MIGRANTI, FRONTIERE

L'Unione Europea davanti alle sfide dell'accoglienza dei profughi e della pace

FEDERAZIONE PIEMONTESE AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in collaborazione con CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - ANTENNA EUROPA

In collaborazione con il CE.SE.DI.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

Premessa

Di fronte ai drammatici flussi di profughi da Paesi terzi in guerra, l'Unione Europea fatica a dare risposte politiche unitarie, efficaci e rispettose dei diritti umani. Nell'attuale fase storica, stiamo infatti assistendo all'innalzamento di muri e barriere alle frontiere di alcuni suoi Stati (Ungheria, Slovenia, Austria, Bulgaria), all'adozione di politiche nazionali restrittive o, addirittura, refrattarie verso l'asilo e l'accoglienza dei rifugiati, alla moltiplicazione di "campi profughi" in territorio europeo e allo sviluppo, spesso tollerato, di atteggiamenti xenofobi e razzisti. Tutto questo porta a domandarci **se, oggi, l'Unione europea sia ancora un progetto di pace e di diritti** come era stato concepito dai suoi padri fondatori e in quale modo lo si possa salvaguardare o recuperare.

La chiusura di molte frontiere nazionali come risposta alle pressioni migratorie grava, innanzitutto, sulla salvezza di persone in fuga da persecuzioni e guerre. Contemporaneamente, sta mettendo a dura prova l'intero processo di integrazione europea fondato sulla *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea* e sull'acquis di Schengen. Il progetto dell'integrazione europea, nato sull'idea del superamento dei confini tra gli Stati e della forma storica dei poteri nazionali, sembra arenarsi in un assetto intergovernativo che non contrasta a sufficienza il ritorno di nazionalismi egoistici e discriminatori e non propone con sufficiente forza progetti di risoluzione dei conflitti nei Paesi terzi.

Appare pertanto utile analizzare la **fase storica attuale dell'Europa rispetto ai temi dell'immigrazione e della pace**, considerando:

- con quali politiche i suoi Stati stanno rispondendo alle domande di asilo;
- in quale misura rispettino i diritti della persona sanciti dalla *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* e dalla *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea*;
- in quale misura siano conformi al percorso storico e filosofico che ha portato alla formazione dell'Unione europea.

Finalità e metodologia

La finalità del corso è quella di fornire una conoscenza della complessa e problematica situazione dell'Ue, in rapporto al fenomeno delle migrazioni dei profughi, al quadro dei diritti umani e al processo di unificazione europea. A livello metodologico, le esposizioni dei temi alterneranno momenti frontali a fasi interattive di confronto, in modo da rapportarsi ai bisogni dei partecipanti e alle esigenze didattiche degli insegnanti.

Durante gli incontri, gli esperti si avvarranno di strumenti informatici di consultazione e forniranno materiali di supporto all'analisi dei temi.

Ai partecipanti al corso sarà data copia del paper **Europa, migranti, frontiere. L'Unione europea davanti alle sfide dell'accoglienza dei profughi e della pace** (a cura della Federazione piemontese AICCRE e dell'Antenna Europa del Consiglio regionale del Piemonte).

Articolazione

Corso di formazione in **6 incontri di 2 ore ciascuno**

- **Le contraddizioni dell'Europa rispetto all'accoglienza dei profughi e alla pace: i nazionalismi securitari contro i diritti della persona**
Davide Rigallo
- **Il superamento dei confini e la pace come valori fondanti dell'Unione europea: storia e attualità**
Giampiero Bordino
- **Il diritto d'asilo nella formazione della coscienza europea**
Davide Rigallo
- **Migrazioni internazionali e diritti fondamentali**
Giuliana Turroni
- **Prima dell'arrivo in Europa: le vie di fuga e i campi profughi nei Paesi terzi**
Giovanna Zaldini
- **Progetti di pace, politiche internazionali e storia coloniale: l'Europa di fronte ai Paesi terzi e il fallimento delle azioni di *state building***
Alfonso Sabatino

Costi: l'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

Sede e periodo di svolgimento

CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino (novembre 2016- maggio 2017).

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

REFERENTE AICCRE

Davide RIGALLO
Federazione regionale piemontese AICCRE
Via Schina, 26 - 10144 Torino
e-mail: aiccrepiemonte@gmail.com

REFERENTE CE.SE.DI.

Stefano REMELLI
tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it